

I SUOI PRIMI CORSI

Dal 2003 ha frequentato la scuola di danza di Marcellina

Dal 2003 ad oggi presso la scuola di danza "Centro promozione danza" di Marcellina Giordano Bozza frequenta corsi di danza classica, contemporanea, moderna, break dance e hip hop. Giordano nella scuola ha seguito il programma R.A.D. (Royal Academy of dance). Nel 2005 vince la borsa di studio destinata agli allievi che hanno superato con miglior profitto gli esami R.A.D.

Nel 2006 due stage, uno con le lezioni di André De La Roche (danza moderna) e Maria Grazia Galante (danza classica). L'altro stage alla scuola estiva R.A.D. di Fondo (Trento), dove vince una borsa di studio. A maggio 2007 stage con Corinna Anastasio. Nel luglio 2007 partecipa alla scuola estiva R.A.D. A dicembre 2007 "workshop" di cinque giornate con Djassi da Costa Jhonson.

PALOMBARA Ha 15 anni, studia ragioneria ed è già una star

Giordano Bozza, ballerino sul palcoscenico di Amburgo

«Vidi danzare le amiche, m'innamorai della loro arte»

di Gino Ferretta

La danza è un'arte che parla con la musica, le sue parole sono i gesti, i movimenti. La danza manifesta lo sprigionarsi dello spirito nelle movenze, nella grazia e nell'armonia di chi si muove in libertà. Giordano Bozza, 15 anni, nato a Taranto, ballerino dall'età di 8, incarna tutte le virtù della danza. Vive con i suoi genitori a Palombara Sabina ed ha un sogno nel cassetto: calcare le scene del palcoscenico mondiale, ai livelli dei celebri André De La Roche e Raffaele Paganini. La danza è la prima espressione artistica del genere umano perché ha come strumento il corpo. Come tutte le arti, tuttavia, è necessaria la scuola, lo studio e l'acquisizione della tecnica. E Giordano Bozza da Palombara Sabina volerà ad Amburgo. Incoraggiato dai progressi conseguiti nel corso degli anni, nell'aprile scorso, ha sostenuto un'audizione all'Accademia "Ballett Neumer John" di Amburgo, superando brillantemente l'ammissione.

«Ad agosto mi trasferirò definitivamente in Germania per frequentare una scuola molto importante in cui potrò crescere professionalmente, aggiungendo un ulteriore tassello al mio curriculum», afferma Giordano. Merito del suo successo spet-



ta, senza dubbio, ai genitori pugliesi: papà Leonardo che fa il custode all'Istituto Tecnico Commerciale "Alcide De Gasperi" di Palombara e mamma Silvana, casalinga, lo hanno sempre sostenuto con ogni mezzo, anche finanziario. Incoraggiandolo a superare le difficoltà che inevitabilmen-

te si devono affrontare nel mondo della danza. Vicino a Giordano anche i fratelli maggiori Valentina, Tiziana e Gabriele.

Papà Leonardo lo voleva calciatore e Giordano ha provato pure a giocare nella squadra del "Palombara Calcio", ma poco dopo ha preferito il ballo. Giordano aveva appena 8 anni quando ha iniziato a frequentare il "Centro promozione danza di Marcellina", sotto la guida della maestra cinese Yang Yu-Lin, dove ha immediatamente evidenziato l'attitudine e le capacità per eccellere in quest'arte. Nel corso degli anni Giordano ha sperimentato ogni genere: dalla danza classica a quella moderna, dalla break dance all'hip hop. Il suo percorso non ha avuto cedimenti. Inoltre, tra i suoi insegnanti e coreografi Luc Bouy, Gaetano Petrosino, Luca Panella, Mauro Astolfi e Mauro Mosconi. Giordano ha vinto premi, borse di studio e riconoscimenti. A maggio 2008 ha partecipato alla trasmissione televisiva "Wanna Dance", in onda su Boing, nella quale ha vinto le prime due puntate. Nel febbraio 2009 ha frequentato lezioni di danza contemporanea con Elsa Piperno. Nello stesso anno supera l'esame di ammissione al terzo anno dell'Accademia nazionale di danza di Roma. «Preferisco andare in Germania, però, per-



“Preferisco andare in Germania, però, perché è una scuola più rigida e professionale”

ché è una scuola più rigida e professionale - sottolinea il 15enne di Palombara - Studierò danza classica per tre anni con una disciplina ferrea, orari e stile di vita da vero professionista, come il mio mito cubano Carlos Agosta. Non vedo l'ora di partire. Quando ballo mi sento rilassato e concentrato. Nella danza, però, non esiste la perfezione. Nel frattempo mi alleno quattro ore al giorno alla palestra "For Fit" nel quartiere Casilino di Roma. Faccio il pendolare sui mezzi pubblici». Giordano si sacrifica con gioia e passione per inseguire il sogno di realizzare il suo progetto artistico all'estero.

SPORT Tre medaglie d'Oro e 3 di Bronzo Sul podio sei karatechi della palestra di Moricone



Hanno onorato l'impegno come sempre e sono arrivati al successo sei atleti della palestra di Moricone. Hanno conquistato ben tre medaglie d'Oro e tre di Bronzo, il 22 e 23 maggio scorsi agli "Internazionali d'Italia-Trofeo città di Roma" di karate, organizzati dalla Fik-Federazione italiana karate.

Al Palazzetto dello Sport di viale Tiziano a Roma, la medaglia d'Oro è finita sul collo di Massimiliano D'Antoni, su quello di Mauro D'Achille e di Daniele Refolo. Bronzo per Andrea D'Antoni, Erdzan Fazlioski e Federica Refolo.

La manifestazione sportiva prevedeva gare indi-

viduali di "Kata" per atleti suddivisi in classi di età e per stile. E di "Kumite" per atleti suddivisi per peso e categoria.

All'evento hanno partecipato 119 clubs, con un totale di 806 atleti, in rappresentanza di dodici nazioni: Austria, Belgio, Bielorussia, Danimarca, Germania, Inghilterra, Italia, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia e Slovenia.

In rappresentanza dell'Italia era presente, tra gli altri club, la scuola "Hironori Otsuka" di Moricone, condotta dal maestro Giovanni Rainaldi, che ha avuto, dunque, la soddisfazione di veder salire sul podio tutti i suoi ragazzi.

CRETONE Venerdì 25 e sabato 26 giugno Giornata del cacciatore per la sagra del cinghiale

L'azienda faunistico-venatoria "La Fiora" di Cretone organizza la giornata del cacciatore, nell'ambito della quarta edizione della sagra del cinghiale. Il clou venerdì 25 e sabato 26 giugno a nella frazione palombarrese di Cretone. La manifestazione, però, ha aperto i battenti sabato 19 e domenica 20, a Montopoli con

l'appuntamento al campo di tiro, in località "Ponte sfonato", per la gara di specialità "percorso di caccia su 25 piattelli". Alla "Tenuta Baccelli", invece, la gara di "tiro sagoma cinghiale". Venerdì e sabato prossimi cena sotto le stelle, musica dal vivo e balli in piazza. Concerto della cover "Vasco Rossi" e spettacoli.

PALOMBARA Le opportunità per le aziende Nuovi marchi, "Natura in campo e Terre Tiburtine"

I marchi di qualità riconosciuti dall'Unione Europea rappresentano uno straordinario veicolo di promozione del territorio e gli obblighi connessi consentono ai prodotti di accrescere il proprio valore aggiunto in forza delle regole che osservano.

Da oggi il disciplinare "Natura in Campo" potrà essere ottenuto anche dalle aziende che sono fuori dal perimetro dell'area naturale protetta, purché il Comune faccia parte della stessa oppure ospiti un sito d'interesse comunitario o una zona a protezione speciale.

E' questa la novità più rilevante del nuovo disciplinare del marchio di qualità territoriale "Natura in Campo", illustrato nella sala del "Giudice di Pace" di Palombara, giovedì 17 giugno, con un incontro che ha coinvolto aziende agricole e i produttori del Parco naturale regionale dei Monti Lucretili.

Il marchio "Natura in campo" è nato da un'iniziativa dell'Agenzia regionale dei Parchi del Lazio per contribuire alla crescita delle aziende agricole delle aree naturali protette della Regione Lazio. Alla riunione, presieduta dal presidente Piacentini, hanno partecipato aziende dei comuni di Palombara Sabina, Moricone, Marcellina, Vicovaro e Scandriglia.

I contenuti del discipli-

nare, reso più selettivo dalla normativa europea, sono stati spiegati dai tecnici dell'Agenzia dei Parchi del Lazio, dottor Giovanni Pica e dottoressa Miria Catta.

«I marchi di qualità riconosciuti dall'Unione Europea rappresentano uno straordinario veicolo di promozione del territorio - ribadisce il presidente dell'Ente Parco dei Monti Lucretili Paolo Piacentini - l'azione di comunicazione avviata dai nostri tecnici ha lo scopo di far conoscere a tutti le opportunità che sottendono a tali strumenti e gli obblighi connessi per consentire ai prodotti di accrescere il proprio valore aggiunto in forza delle regole che osservano».

Nel frattempo è in dirittura di arrivo il riconoscimento di Denominazione di origine protetta per l'olio tiburtino.

Infatti, con la "Dop Terre Tiburtine", che si affiancherà alla "Dop Sabina", già in vigore dall'anno 1995, praticamente tutte le zone di produzione di olio del Parco naturale regionale dei Monti Lucretili potranno fregiarsi della Denominazione di origine protetta. In questo modo il vasto territorio lucretile, che già si caratterizza per essere il Parco con la maggiore densità olivata del Lazio, avrà nuova spinta per migliorare la propria economia agricola. (Gi. Fe.)

MORICONE Pure il Parco dei Monti Lucretili "imbrocca" la risorsa pubblica "Acqua alla spina", due fontanelle e si risparmieranno 300 € a famiglia

Piacentini, presidente dell'Ente: «Semplici idee per l'ambiente»

di Gino Ferretta

Semplici idee che aiutano a ripristinare il valore delle risorse naturali, che portano giovamento sia all'ambiente che, soprattutto, alle tasche dei cittadini. Semplici idee che rispettano la natura e migliorano la qualità della vita dell'uomo. Può sembrare solo uno spot dei Verdi, ma è la brillante idea scaturita dalle menti dei rappresentanti dell'Ente Parco lucretile, che rappresenta 13 Comuni della provincia di Roma e Rieti, con sede a Palombara Sabina.

Così oltre 360 mila bottiglie di plastica eliminate dal mercato, con una riduzione dei consumi energetici di 369 mila kw/h e di quelli idrici pari a 153 mila litri d'acqua necessari per la produzione di Pet (Polietilene tereftalato), senza contare i 21 mila 750 chilogrammi di Co2 che non finiranno nell'atmosfera. E' il risultato sia in termini di tutela ambientale sia di riduzione per i costi a carico dei cittadini che il Parco naturale regionale dei Monti Lucretili conta di ottenere annualmente a partire da questo mese di giugno con la messa in funzione delle prime due fontane di distribuzione automatica di acqua alla spina, nei



comuni di Poggio Moiano e Moricone. Le fontane, installate su cassette in legno danno la possibilità di erogare acqua refrigerata frizzante e naturale, sono state realizzate dall'azienda "Lorenzoni" di Magliano Sabina, titolare del marchio "Acqua sì", che si è distinta già per aver attivato queste fontane in vari comuni del Lazio.

La prima inaugurazione, (nella foto sopra) lanciata con lo slogan "Imbrocciamola...e gustiamola tutti insieme" al fine di promuoverne l'utilizzo da parte dei cittadini, è avvenuta nella mattinata di giovedì 10 giugno, nel parco urbano di viale Manzoni di Poggio Moiano, alla presenza del presidente, del direttore del

Parco, delle istituzioni locali, delle scuole e di tutta la cittadinanza. Nel pomeriggio del 10 giugno è stata la volta della fontana di Moricone, installata in via Generale Dalla Chiesa. L'iniziativa è nata dalla collaborazione del Parco lucretile con i comuni interessati e con la Provincia di Rieti che ha cofinanziato l'intervento nato a Poggio Moiano.

«Si tratta del primo blocco di fontane pubbliche installate nel Parco - dichiara soddisfatto il presidente Piacentini - con i Comuni che hanno manifestato l'interesse al progetto. Resta l'auspicio che l'iniziativa si espanda su tutti i Comuni ad iniziare da quelli che registrano una maggiore densità demografica».

«Queste semplici idee aiutano a ripristinare il valore nelle risorse naturali portando giovamento sia all'ambiente che alle tasche dei cittadini. I quali, si stima, potranno risparmiare fino a 300 euro a famiglia l'anno».

Il progetto si realizza attraverso un positivo rapporto istituzionale tra il Parco che finanzia l'acquisto degli impianti e i Comuni, titolari degli acquedotti pubblici, che gestiranno le fontane.

E mentre migliaia di italiani stanno firmando per i tre referendum per la ripubblicizzazione dell'acqua, il ministro per le Politiche comunitarie, Andrea Ronchi dà il via a una «Operazione verità», intitolata "Acqua, le ragioni dell'intervento", una sorta di decalogo di "vero" e "falso" sulla cosiddetta "riforma dei servizi pubblici locali", che il ministro si pregia di aver avviato e che sarebbe mistificata dai referendari, dai movimenti dell'acqua "bene comune" e da tutti i difensori del servizio pubblico. Il movimento per l'acqua risponde alle "verità ministeriali" confutandole punto per punto e mette in guardia tutti i Comuni italiani dal farsi scippare per decreto competenze e servizi in cambio di promesse d'investimenti ed efficienza mai visti.